SERRAMENTI
DESIGN e COMPONENTI

Novità: Lo strumento di simulazione per SWISSPACER AIR

Le differenze di altitudine e le sollecitazioni climatiche portano a differenze di pressione nel vetro isolante.
SWISSPACER AIR permette l'equalizzazione della pressione tra l'ambiente e l´intercapedine - e offre quindi un alto grado di sicurezza. Controlla l'applicazione individuale in modo rapido e semplice con il nuovo strumento di simulazione AIR:
it.swisspacer.com/caluwin

SWISSPACER
The edge of tomorrow.

GESTIONE
Superbonus ed edifici nZeb: attenzione ai requisiti!

TREND E MERCATO
Innovazione, "nero", inattività. Le risposte alla crisi

PRIMO PIANO
Schermare il sole in hi-tech

www.serramentinews.it

tecniche nuove

ISSN 1824-4696
Mensile - Anno XXXII - n° 5 - Maggio 2021

SOMMARIO

N.5 - MAGGIO 2021

EDITORIALE

7 PRIORITÀ NEL RECOVERY PLAN ITALIANO

IN COPERTINA

8 NUOVO TOOL ONLINE PER SIMULAZIONE EQUALIZZAZIONE SWISSPACER AIR

DENTRO LA NOTIZIA

16 UN'ASSOLUTA "FUSIONE" CON LA PARETE

19 2020 "DA SALDI" PER L'IMMOBILIARE COMMERCIALE EUROPEO

PRIMO PIANO

23 SCHERMARE IL SOLE IN HIGH TECH

26 RIFLESSIONI E PROPOSTE DALLE AZIENDE

TREND E MERCATO

33 ATTUALE RIALZO PREZZI NON COMPENSABILE

36 INNOVAZIONE,"NERO", INATTIVITÀ. LE RISPOSTE ALLA CRISI

39 PRIMI EFFETTI PANDEMIA SUL TESSUTO DI IMPRESE

VITA DA OFFICINA

46 CHIEDERE NON COSTA NULLA!

SOMMARIO

N.5 - MAGGIO 2021

IN... OPERA

49 NATURA IN TRASPARENZA

IN... DETTAGLIO

54 COMBINAZIONE 3D TRA FACCIATA E RIVESTIMENTO

60 ALZANTE SCORREVOLE SENZA BARRIERE

62 IL NASTRO ADESIVO COME SOLUZIONE FERMAVETRO

64 LINEA DI PROFILATURA AUTOMATICA. NUOVO SISTEMA OPM PER SERRAMENTI IN PVC

IN... ITINERE

66 LAVORAZIONER PROFILI: CHI FA DA SÈ FA PER...8!

GESTIONE

75 TAYLOR MADE PER VOCAZIONE

79 SUPERBONUS EDIFICI NZEB: ATTENZIONE AI REQUISITI!

LINEA DIRETTA

85 NORMAZIONE E PANDEMIA: COSA ABBIAMO FATTO E COSA ABBIAMO IMPARATO

RUBRICHE

NEWS

10 FATTI, EVENTI, INCONTRI

I NECESSORI

43 TASSELLATORI A BATTERIA

IN VETRINA

69 PRODOTTI, COMPONENTI, MACCHINE

Combinazione 3D tra facciata e rivestimento

Elaborazione concettuale, funzionale ed esecutiva del sistema di facciata a cellule, con sezioni di pannellatura "tridimensionale", applicato alla 245 Hammersmith Betchel House progettata da Sheppard Robson

a cura di Massimiliano Nastri, Politecnico di Milano; fotografie ©Focchi S.p.A.

Modulazione prospettica secondo lo sviluppo combinato e "speculare" tra i settori composti dalle sezioni "volumetriche" di rivestimento

La disamina del progetto identificato quale 245 Hammersmith Betchel House rileva i caratteri concettuali, semantici e operativi per la riqualificazione dell'area di Business Improvement District a Londra, rappresentando un notevole intervento architettonico e apportando, allo stesso tempo, l'inserimento di nuovi spazi pubblici. La composizione dell'organismo architettonico definisce il principale insediamento di sviluppo per l'edilizia terziaria costruito nel quartiere di Hammersmith negli ultimi venti anni (comportando l'inclusione di spazi di lavoro flessibili per la superficie pari a 22.500 mq e di spazi commerciali per la superficie pari a 970 mq). Lo studio progettuale da parte di Sheppard Robson ridisegna l'intero schema del contesto, riducendo la massa dell'edificio preesistente e modellando il nuovo mediante l'aggregazione di due corpi paralleli, connessi da un core centrale. Su queste basi, il piano di riqualificazione si rivolge all'estensione di una superficie di elevate dimensioni che permette la disponibilità nel generare molteplici configurazioni degli spazi interni; all'opportunità di combinare spazi pubblici vivaci intorno all'organismo architettonico, retrocedendolo dal livello della strada di Hammersmith Road e all'innesto, nella parte anteriore dello sviluppo urbano, della nuova piazza panoramica che contorna l'ingresso conducente alla reception e agli spazi commerciali del pianoterra.

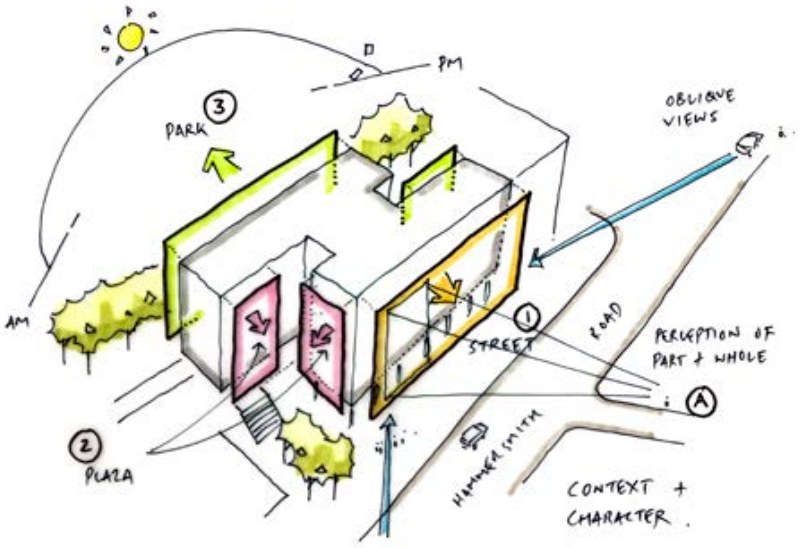
L'elaborazione concettuale dell'intervento architettonico, secondo la poetica progettuale di Sheppard Robson, si delinea rispetto ai caratteri percettivi e ambientali del contesto, rilevandoi criteri di visione e di osservazione della cortina in affaccio su Hammersmith Road, nel tipo sia frontale sia diagonale (conseguente alla lettura dinamica del prospetto); lo studio dei prospetti est (relativo al "Blocco Nord") e nord (relativo al "Blocco Sud") in accordo alla localizzazione rivolta verso la piazza racchiusa e lo studio dei prospetti sud relativi sia al "Blocco Nord" sia al "Blocco

Sud", in completo affaccio verso l'irraggiamento solare. L'organismo architettonico è caratterizzato da un Grand Arch, dove una suggestiva scalinata media il dislivello (di altezza pari a 8 m), collegando la via principale e la piazza a un parco sul podio posteriore. Questo passaggio di collegamento, così come il nuovo punto di accesso dal parco alla strada adiacente, approfondisce ulteriormente la natura aperta e accessibile del pianoterra, conferendo nuova vita allo spazio pubblico fino a ora sottoutilizzato.

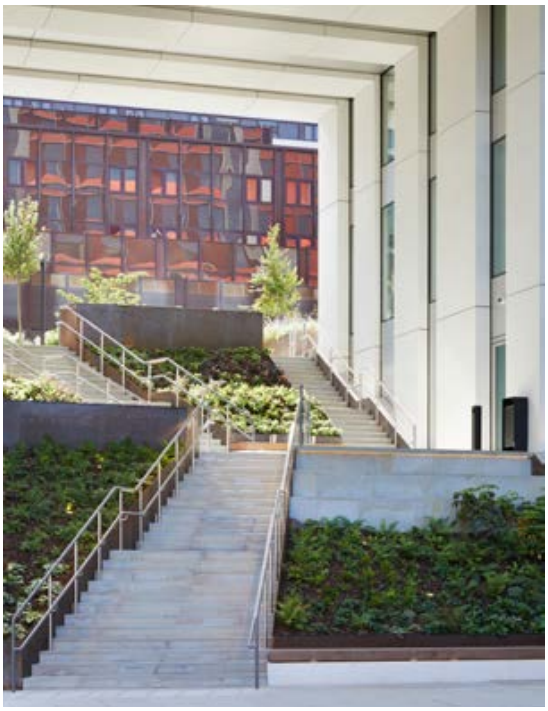
Il progetto del Grand Arch si svolge sulla base della composizione del "Blocco Sud", caratterizzato dall'imponente scalinata che attraversa l'edificio: il passaggio produce una sorta di struttura ad "arco" rivestita dalla facciata ideata ed accentuata dall'alternanza tra i pannelli di chiusura in vetro e i pannelli di rivestimento in GRC. La facciata trasparente, a prima vista, può sembrare limitata alla parte vetrata, ma la sfida costruttiva evidenzia lo sviluppo della cortina continua per tutta la larghezza del fianco dell'"arco", a cui sono agganciati i pannelli di rivestimento in GRC (il cui peso massimo raggiunge il valore pari a 1 t).

Inoltre, la composizione morfotipologica contempla:

- la disposizione di spazi aperti e verdi che si intrecciano per tutta la prosecuzione superficiale dell'edificio, offrendo una connessione visiva costante alle numerose caratteristiche naturali del progetto (tra le quali, la piazza panoramica, il parco del podio e le terrazze al di sopra della copertura);
- la messa a punto dell'ingresso principale, che considera la formulazione del sistema di involucro in grado di risaltare l'accesso all'organismo architettonico e, allo stesso tempo, di ridurre la presenza degli elementi verticali e orizzontali. Nello specifico, la concezione dell'ingresso principale osserva:
  - la struttura di elevazione realizzata tramite il sistema di intelaiatura a montanti e traversi a sezioni di acciaio saldate, modellate a spigoli vivi e trattate per enfatizzare la resa estetica (essa è progettata e dimensionata per garantire la luce libera verticale superiore a 7,5 m e la profondità di 300 mm);
  - la configurazione della modularità orizzontale, che influisce su questo dimensionamento della cortina prospettica (in quanto la larghezza del modulo è pari a circa 3 m);
- l'integrazione della reception al piano terra con la piazza pubblica, consentendo agli elementi verdi esterni di alimentare gli ambienti interni dell'edificio. La reception è arricchita dall'installazione artistica intitolata "*Tre milioni di Fili*", concepita da Sheppard Robson e **Patricia de Isidoro**, che si correla alla struttura dell'edificio: l'opera costituisce un omaggio a tutte le mani coinvolte nella costruzio-



Elaborazione euristica: studio contestuale percettivo e ambientale delle sezioni costituenti l'organismo architettonico e delle relative cortine di facciata



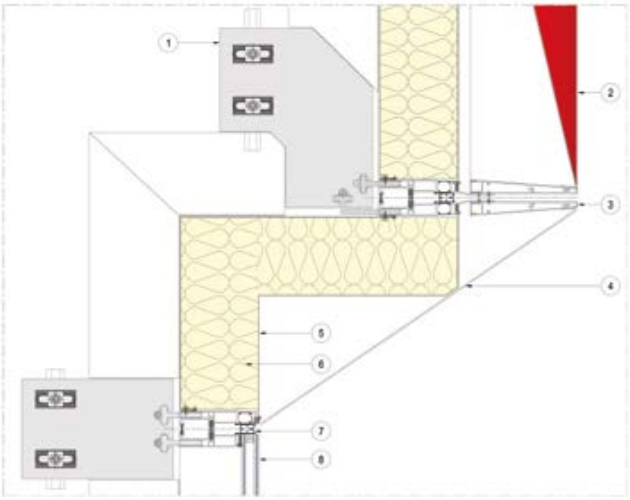
Composizione del Grand Arch quale apparato di collegamento verso gli spazi esterni e di riqualificazione dello spazio pubblico

Composizione interna della reception e inserimento dell'installazione artistica "Tre milioni di Fili", caratterizzata da fili dorati sospesi tra le mura recesse

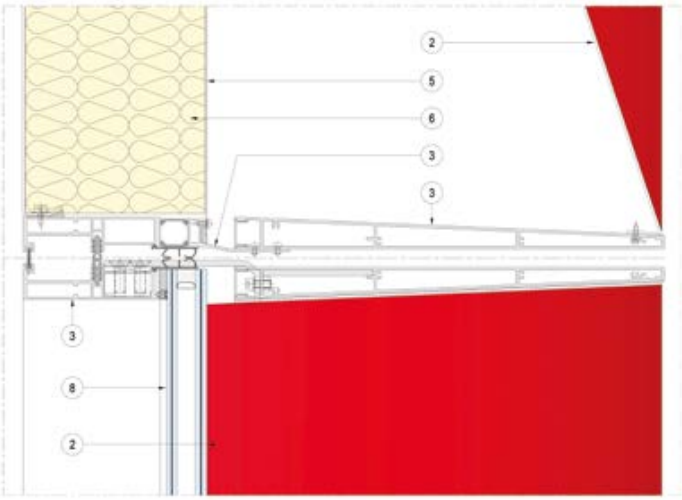
COSTRUZIONE E INTERFACCE TECNICHE DEI MODULI DI FACCIATA

Le procedure esecutive del sistema di facciata riguardano:
- la disposizione dell'intelaiatura verticale secondo la tipologia di connessione "femmina-femmina", comprensiva della guarnizione di innesto tra i setti posteriori, delle guarnizioni di collegamento mediane e delle guarnizioni di battuta esterna (nel tipo a "soffietto"). I profili montanti in alluminio sono provvisti de:
  - la cavità posteriore, estesa longitudinalmente, per l'inserimento del dispositivo di aggan-cio alle staffe asolate (a loro volta, applicate alle superfici strutturali orizzontali di estra-dosso, mediante i profili halfen annegati nel getto in c. a.);
  - le cavità trasversali mediane, con l'estensione tubolare perimetrale di irrigidimento;
  - le cavità tubolari frontali, a cui si collegano le coppie di barrette in poliammide a supporto, verso l'esterno, dei profili di telaio customizzati per connettere le sezioni a sostegno degli apparati di rivestimento;
- la disposizione dei profili customizzati in alluminio, a sezione trapezoidale con doppia cavità (sostenuti dai profili di telaio collegati ai montanti) per supportare le sezioni in lamiera sfaccettate;
- la modalità di connessione della lamiera estesa direttamente al profilo tubolare in proiezione oltre i montanti (per avvitatura);
- la modalità di fissaggio delle lastre in vetrocamera mediante silicone strutturale.

Allo stesso tempo, il sistema comporta la planarità esterna superficiale tra la cortina di rive-stimento in lamiera e i pannelli in vetrocamera, mediante:
- il fissaggio strutturale delle lastre direttamente alla sezione tubolare esterna



Disegno di costruzione (sezione orizzontale): procedure di assemblaggio del sistema di facciata a cellule, secondo la tipologia di giunzione "femmina-femmina" tra i profili montanti, e proiezione dei supporti a sostegno degli apparati di rivestimento in lamiera.
In dettaglio: 1. staffa in acciaio zincato; 2. lamiera in alluminio anodizzato rosso; 3. profili in alluminio ano-dizzato naturale; 4. lamiera in alluminio anodizzato naturale; 5. lamiera in alluminio preverniciata nera; 6. isolamento termico in lana minerale; 7. guarnizioni in EPDM nero (compatibili con silicone); 8. vetrocamera.



Disegno di costruzione (sezione orizzontale): planarità esterna superficiale tra la cortina di rivestimento in lamiera e i pannelli in vetrocamera.
In dettaglio: 1. staffa in acciaio zincato; 2. lamiera in alluminio anodizzato rosso; 3. profili in alluminio anodizzato naturale; 4. lamiera in alluminio anodizzato naturale; 5. lamiera in alluminio preverniciata nera; 6. isolamento termico in lana minerale; 7. guarnizioni in EPDM nero (compatibili con silicone); 8. vetrocamera.

ne dell'edificio, caratterizzata da fili dorati sospesi tra le mura recesse della reception, facendo da eco a un arazzo tridimensionale che invita il visitatore a riflettere sulla realizzazione dell'organismo architettonico;
- l'elaborazione del concept interno, seguendo la natura degli spazi esterni, laddove il pianoterra comporta l'estensione della piazza pubblica, evocando un ampio spazio comune e, contemporaneamente, una varietà di luoghi più intimi per assicurare ai dipendenti il comfort necessario per i momenti di collaborazione.

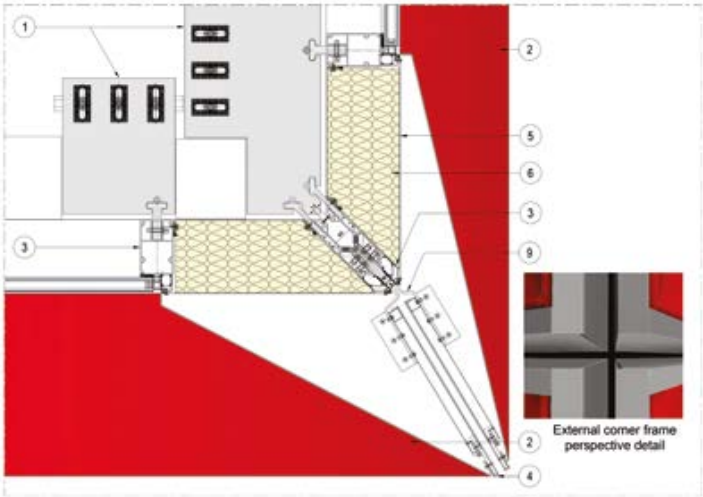
Nello specifico, l'ambientazione interna attinge alla tradizione inglese delle arti e dei mestieri fusa con il patrimonio industriale, riflettendo la storia del quartiere di Hammersmith: l'uso di "materie prime" espresso, per esempio, nei soffitti a griglia metallica e nei dettagli di illuminazione si correla con i mobili artigianali creando un'atmosfera tale da generare una percezione sia familiare sia industriale.

Elaborazione architettonica e tecnologica

La costruzione è situata alla confluenza tra diverse

dei profili, senza le nervature necessarie al collegamento con le barrette in poliammide;
- la connessione del profilo di supporto al sostegno delle lamiere esterne alla superficie in-terna relativa al setto longitudinale dei montanti

Le soluzioni speciali del sistema di facciata coinvolgono:
- le interfacce tecniche angolari, per cui si adottano i profili con le cavità tubolari, le asole di innesto e i profili di telaio a geometrie diagonali;
- la disposizione dei profili intermedi, definiti da tre cavità tubolari posteriori (laddove, nella sezione mediana, si innesta il dispositivo di connessione alla staffa) e da una sola cavità frontale, con setto provvisto della coppia di barrette in poliammide verso il profilo di te-laio e della superficie di fissaggio strutturale al vetrocamera.



Disegno di costruzione (sezione orizzontale): interfacce tecniche angolari e disposizione dei profili intermedi.
In dettaglio: 1. staffa in acciaio zincato; 2. lamiera in alluminio anodizzato rosso; 3. profili in alluminio anodizzato naturale; 4. lamiera in alluminio anodizzato naturale; 5. lamiera in alluminio preverniciata nera; 6. isolamento termico in lana minerale; 7. guarni-zioni in EPDM nero (compatibili con silicone); 8. vetrocamera; 9. staffa in acciaio inox.

ELABORAZIONE ARCHITETTONICA E TECNOLOGICA CORPO DI COLLEGAMENTO

Il corpo di collegamento si affaccia sui prospetti est e ovest dell'organismo architettonico, laddove i due fronti sono realizzati a est con componenti di facciata prefabbricati a cellule completamente vetrati, con tecnologia a silicone strutturale (di dimensione tipica pari a b = 1.500 mm, h = 3.800 mm): questo mentre a ovest presentano un sistema di rivestimento in pannelli di alluminio anodizzato di colore argento (di dimensione tipica pari a b = 750 mm, h = 3.800 mm; sp. = 3 mm) in avvolgimento dei vani tecnici dell'edificio.
Al fine di preservare i caratteri morfo-tipologici della costruzione rispetto alla cortina vetrata, nella zona marcapia-no avviene l'inserimento della serigrafia nera in corrispondenza della connessione tecnica con la struttura di elevazione orizzontale.
La porzione del corpo di collegamento elevata rispetto al "Blocco Nord" (dove si colloca l'accesso al terrazzo panoramico ricavato dalla copertura) si determina, invece, mediante l'ausilio del pattern serigrafato circolare.

Elaborazione euristica: concezione relazionale tra il "Blocco Nord", il "Blocco Sud" e il corpo di collegamento, con la rilevazione della tessitura e dei moduli dell'involucro

strade locali e una delle principali arterie per il centro di Londra, attraversata dall'omonimo ponte sul Tamigi. Nell'insieme, il complesso è costituito da due sezioni principali, individuate come "Blocco Nord" e "Blocco Sud" (rispettivamente di 10 e 12 piani collegati da un corpo servizi centrale).
Il sistema dell'involucro architettonico (elaborato e prodotto da **Focchi S.p.A.**) è formato da componenti prefabbricati a cellule di elevate dimensioni (comprese tra b = 3.000 mm, h = 3.800 mm per la dimensione tipica e b = 4.300 mm, h = 4.700 mm, raggiungendo il peso pari a circa 1.200 Kg).

Le cellule di facciata sono composte da:
- la porzione vetrata e le due porzioni pannellate orientate in senso ortogonale l'una rispetto all'altra. La peculiarità di queste parti pannellate in lamiera di alluminio risiede nella finitura e nell'inclinazione: essa è espressa dall'intersezione di piani orientati ad angoli variabili rispetto alla verticale, mentre la finitura è ottenuta tramite la caratteristica anodizzazione di colore rosso;
- il trattamento delle pannellature che, insieme alle diverse combinazioni di inclinazioni, stabilisce il pattern dell'organismo architettonico in modo

Configurazione dei prospetti principali: chiusure in vetro recesse a profondità variabile in base all'esposizione, con raccordi in senso tridimensionale al filo di facciata

Elaborazione euristica: concezione esecutiva e funzionale delle specchiature e delle sezioni di rivestimento

Costituzione dei componenti a cellula in base a due distinti piani, per garantire le prestazioni termo-acustiche e per supportare il reticolo a sostegno dei pannelli di rivestimento

cangiante ma definito, conferendo particolare profondità ai moduli di facciata della cortina edilizia;

- la formulazione interna dei prospetti principali, ulteriormente arricchita dai pannelli di chiusura in vetro verticali recessi, sempre realizzati mediante la tecnologia sistemica a cellule, a profondità variabile in base all'esposizione. I pannelli si raccordano in senso tridimensionale al filo teorico esterno della facciata tramite lamiere in alluminio anodizzato di colore argento.

Aspetti funzionali del sistema di involucro

La facciata principale trasparente è composta da componenti a cellule, con tecnologia in silicone strutturale, tamponati da vetrocamera performanti (secondo i valori di trasmissione luminosa pari a 48,5%, di fattore solare pari a 28,5% e di trasmittanza termica pari a Ug = 1,0 W/mq.K).

In particolare, le prestazioni delle superfici vetrate sono raggiunte attraverso:

- l'impiego di coating triplo in argento sulla faccia interna della lastra esterna del vetrocamera;
- l'incremento della funzionalità termoisolante dell'involucro, mediante la realizzazione della porzione opaca dei moduli a cellula tramite profili a taglio termico e il tamponamento in lana minerale, adottando questa stessa soluzione anche per le cellule d'angolo.

La definizione dei componenti prefabbricati a cellula si articola rispetto a:

- la costituzione in base a due distinti piani, per i quali il primo interno garantisce le prestazioni termo-acustiche dell'edificio, il secondo esterno, costruito tramite una serie di staffe in acciaio e in alluminio, supporta il reticolo di profilati estrusi in alluminio che, a loro volta, racchiudono i pannelli esterni di colore rosso. A tale proposito, si precisa che il colore intenso e profondo è ottenuto per mezzo del particolare processo di anodizzazione all'interno di in un bagno organico seguito da una fase di anodizzazione in bronzo volta a ottenere la lucentezza specifica;
- la gestione logistica dei pannelli di dimensioni superiori alle tipologie fisicamente trasportabili su strada, delineando un ambito di criticità per cui la costruzione si compie attraverso lo sviluppo di molteplici fasi di assemblaggio del pannello (ovvero, con l'esecuzione di parte nello stabilimento principale in Italia e di parte all'interno di un'area dedicata in cantiere per il montaggio prima della posa in opera). ■

INDICE AZIENDE

Di seguito riportiamo in ordine alfabetico l'elenco della aziende che apprezzano e sostengono concretamente le scelte fatte dalla redazione per dare continuità all'aggiornato "serramenti design e componenti" affinche si mantega uno strumento autorevole e qualificato a servizio delle migliaia di operatori che mensilmente leggono la rivista e si tengono giornalmente informati attraverso il nostro canale online

www.serramentinews.it

Inserzionista	pag
A&T	32
AGC	18
ALBAN GIACOMO	15
AUTOMATISMI BENINCA'	42
BRIANZATENDE	59
CERBONE ALLUMINIO	22
CISA	35
COLFERT	13
COLMA	83
D.F.V.	57
ESINPLAST	21
FAC	70
FOM INDUSTRIE	1
GIESSE	11
GRAF SYNERGY	Battente di Cop.
GRUPPO PRIMAVERA	2
HEROAL	69
HYDRO BUILDING SYSTEMS	17

Inserzionista	pag
KOPEN	III di Cop.
NIKITA	48
NUSCO	IV di Cop.
OPM	72
PETTITI GIUSEPPE	41
PONZI	71
RESSTENDE	9
ROLLING CENTER	68
ROVERPLASTIK	73
SENAF	84
SIKA	4
SWISSPACER	I di Cop.
TOPP	II di Cop.
VIEMME PORTE	74
ZERO	5 - 6

L'indice inserzionisti è fornito come servizio supplementare dall'editore, il quale declina ogni responsabilità per errori e/o omissioni

SERRAMENTI DESIGN e COMPONENTI

Anno XXXII - n°5 - Maggio 2021

Editore/*Publisher:* Tecniche Nuove spa - Milano
Direzione, Redazione, Amministrazione e Pubblicità/*Head Office, Editorial office, subscription, Administration and advertising:*
Casa Editrice/*Publishing firm:*
Tecniche Nuove Spa - Via Eritrea, 21 - 20157 Milano - Tel. 02390901

Direttore Responsabile/*Publisher:* Ivo Alfonso Nardella

Coordinamento editoriale/*Editorial Supervisor:*
Davide Cattaneo (Area Edillizia-Architettura)

Redazione/*Editorial staff:*
Piero Vitale - Tel. 0239090377 - piero.vitale@tecnichenuove.com

Direttore commerciale/*Sales manager:*
Cesare Gnocchi - cesare.gnocchi@tecnichenuove.com

Ufficio Commerciale/Commercial *department*:
Milano, Via Eritrea 21 - Tel. 0239090480 – commerciale@tecnichenuove.com

Coordinamento stampa e pubblicità/ *Printing co-ordination and advertising:*
Fabrizio Lubner (responsabile);
Gianluca Benzi (Tel. 0239090392)

Abbonamenti/*Subscriptions:*
Giuseppe Cariulo (responsabile)
giuseppe.cariulo@tecnichenuove.com
Alessandra Caltagirone
alessandra.caltagirone@tecnichenuove.com
Tel. 0239090440 - Fax 0239090335
abbonamenti@tecnichenuove.com

Hanno collaborato a questo numero/*Contributors to this edition:*
Edo Bruno, Federica Calò, Simone Iaboni, Giuseppe La Franca, Anna Rucci, Ettore Galbiati, Luigi Liao, Massimiliano Nastri, Gianandrea Mazzola, Marco Oldrati, Simona Preda, Antonia Solari

Abbonamenti/*Subscriptions:*
Tariffe per l'Italia: Cartaceo Annuale €50,00 - Cartaceo Biennale €90,00 - Digitale Annuale € 40,00 IVA compresa.

Tariffe per l'estero: Digitale Annuale € 40,00 IVA compresa.

Per abbonarsi a SERRAMENTI DESIGN E COMPONENTI è sufficiente versare l'importo sul conto corrente postale n. 394270 oppure a mezzo vaglia o assegno bancario intestati alla Casa Editrice Tecniche Nuove Spa - Via Eritrea, 21 - 20157 Milano. Gli abbonamenti decorrono dal mese successivo al ricevimento del pagamento.

Costo copia singola € 2,30 (presso l'editore, fiere e manifestazioni). Copia arretrata (se disponibile) € 5,00 + spese di spedizione.

Uffici regionali/*Regional offices:*
Bologna - Via di Corticella, 181/3 - Tel. 051325511 - Fax 051324647
Vicenza - Contrà S. Caterina, 29 - Tel. 0444540233 - Fax 0444540270
commerc@tecnichenuove.com

Grafica e impaginazione/*Graphics and layout:*
Grafica Quadrifoglio Srl - Milano - info@graficaquadrifoglio.it

Immagini/*Images:*
Adobe Stock - Shutterstock

Stampa/*Printing:*
Logo Srl - Via Marco Polo, 8 - Borgoricco (PD)

Responsabilità/*Responsibility:*
La riproduzione di illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione, è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti anche se non pubblicati e la casa editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La casa editrice non assume alcuna responsabilità nel caso di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Associazioni:

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE
Aderente a: Confindustria Cultura Italia

Dichiarazione dell'Editore
La diffusione di questo fascicolo carta+on-line è di 20.470 copie

Periodicità/*Frequency of publication:* Mensile

Registrazione/*Registration:*
n. 119 del 23/2/1990 Tribunale di Milano - Iscritta al ROC Registro degli Operatori di Comunicazione al n. 6419 (delibera 236/01/Cons del 30.6.01 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni).

Tecniche Nuove pubblica le seguenti riviste/*Tecniche Nuove publishes the following magazines:*
Automazione Integrata, Commercio Idrotermosanitario, Costruire in Laterizio, Cucina Naturale, DM Il Dentista Moderno, Elettro, Dermakos, Farmacia News, Fluid Trasmissioni di Potenza, Fonderia - Pressofusione, GT Il Giornale del Termoidraulico, HA Factory, Hotel Domani, Il Commercio Edile, Il Latte, Il Pediatra, Il Progettista Industriale, Il Tuo elettrodomestico, Imbottigliamento, Imprese Edili, Industria della Carta, Industrie 4.0, Italia Grafica, Kosmetica, Lamiera, L'Erborista, L'Impianto Elettrico, Logistica, Luce e Design, Macchine Agricole, Macchine Edili, Macchine Utensili, Medicina Integrata, Nautech, NCF Notiziario Chimico Farmaceutico, Oleodinamica Pneumatica, Organi di Trasmissione, Ortopedici e Sanitari, Plastix, RCI, Serramenti + Design, Stampi Progettazione e Costruzione, Subfornitura News, Technofashion, Tecnica Calzaturiera, Tecnica Ospedaliera, Tecnologie del Filo, Tema Farmacia, TF Trattamenti e Finiture, Utensili e attrezzature, VVQ - Vigne, Vini e Qualità, ZeroSottoZero.